

◆ Gilardi veste da castagno la pasionaria No Tav

RIVOLI - Non capita tutti i giorni che si possa vedere una mostra d'arte avendo come guida l'artista che ha realizzato le opere in esposizione. L'esperienza ha visto la partecipazione attenta e sentita di una cinquantina di militanti ed attivisti del movimento No Tav che, nel pomeriggio di sabato scorso, hanno visitato la mostra di Piero Gilardi, Effetti collaborativi 1963-1985, aperta fino al 6 maggio al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, accompagnati dalla viva voce dell'artista torinese, le cui opere in questo allestimento ripercorrono la sua carriera dalle prime espressioni vicine alla pop art fino all'arte povera, alla cui nascita ha

contribuito. Esponente "irregolare" dell'arte contemporanea, Gilardi è da anni al fianco del movimento contro l'alta velocità, alle cui manifestazioni non manca mai, inscenando animazioni con i suoi famosi pupazzi in gomma piuma e a cui ha voluto manifestare ancora una volta la propria vicinanza.

Tra i visitatori No Tav anche Marisa Meyer, protagonista di tante mobilitazioni in Val Clarea. Per l'occasione Marisa "indossava" un castagno in gomma piuma, che i No Tav hanno chiesto di realizzare a Gilardi per ricordare i 15 alberi di castagne, alcuni centenari, abbattuti la scorsa settimana nel cantiere della Maddalena.



Piero Gilardi
con Marisa Meyer